



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 641

PONTE DI VIDOR: L'IPOTESI PROGETTUALE PRESCELTA È ALTAMENTE IMPATTANTE, ANCHE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO, E NON È ANCORA NOTO QUALE ENTE SARÀ CHIAMATO A GESTIRE LA MANUTENZIONE: LA REGIONE CHIARISCA

presentata l'11 febbraio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Premesso che:

- presso la Provincia di Treviso è pendente la fase preliminare ai sensi dell'art. 26-bis del D.lgs. 152/06 s.m.i sul progetto definitivo riguardante *“Nuova viabilità di collegamento della destra e sinistra Piave alla Superstrada Pedemontana Veneta Comune di Vidor e di Crocetta del Montello”*;
- il menzionato progetto, per un totale di circa 5 chilometri di tracciato in zona caratterizzata da criticità idrogeologiche, prevede la realizzazione del Nuovo Ponte di Vidor, di cui 1,9 chilometri da realizzare in prossimità del centro abitato di Crocetta del Montello (TV).

Osservato che per la realizzazione della viabilità di collegamento in discorso esiste una ipotesi di tracciato alternativo più corto di 1 chilometro, come progetto redatto da Veneto Strade S.p.A. nel 2021, il cui minore impatto, rispetto al progetto definitivo in premessa, redatto da Veneto Strade nel 2024, appare evidente anche solo raffrontando i valori economici in ballo: per la realizzazione ex novo del Ponte di Vidor, secondo il progetto del 2024, la stima è di circa 100 milioni di Euro, cifra che però viene rivista al rialzo in relazione agli umori dei decisori politici (130 milioni stando a quanto riportato dall'Assessore provinciale Sartor), a fronte di 47 milioni di Euro stimati per la realizzazione del progetto redatto nel 2021 e dichiarati in quell'anno dalla stessa Veneto Strade S.p.A..

Osservato altresì che desta preoccupazione il rilevante peso in termini ambientale e paesaggistico, stante le previsioni del nuovo progetto che prevede la creazione di svincoli, sia sulla riva destra che sulla sinistra Piave da aree di lavorazione della ghiaia e a raccordo di viabilità esistenti, con costruzione di 3 nuove rotatorie nonché la realizzazione del nuovo ponte di scavalco del canale Brentella, del ponte di scavalco canale di Maser, del ponte di scavalco tubazione

del canale di Castelviero e rampe di raccordo alle aree di lavorazione dalla ghiaia, laddove il progetto del 2021 opta per scelte di minor costo e di minor aggravio ambientale, preserva sia il Comune di Crocetta del Montello, evitando notevoli flussi di traffico in immediata prossimità del centro cittadino, tutelando al contempo dagli impatti acustici e visivi gli abitanti delle località ex Fornaci Faccinetto e Croce del Gallo.

Considerato che:

- entrambi i progetti comportano consumo di suolo e impatti pesantemente negativi sul paesaggio, ambiente e biodiversità del fiume Piave; perciò, andrebbero valutate soluzioni alternative;
- non è ad oggi chiaro quale ente dovrà, ultimato il progetto, prenderne in carico la gestione, essendo del tutto evidente che a un'opera di tale imponenza conseguono attività di manutenzione, anche solo ordinaria, di particolare importanza.

Vista la deliberazione amministrativa “Gestione della rete stradale regionale di cui alla Convenzione sottoscritta in data 17/03/2023 tra Regione del Veneto, le Province di Belluno, Verona, Treviso ed Anas S.p.A. e proposta di revisione della rete stradale di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 95 della Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come conseguenza della ridefinizione della rete stradale di interesse nazionale di cui al DPCM del 21 novembre 2019”.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri

interrogano l'assessore regionale alle infrastrutture

per sapere quale ente prenderà in carico la futura gestione del nuovo Ponte di Vidor, come da progetto di cui in premessa.